

Commento

PALENZONA CON FAZIO C'È PROFUMO D'ANTICO

Massimo Minella

A volte ritornano. Anzi, a dire il vero non se ne sono mai andati. Solo, avevano fatto un passo indietro in attesa della fine della bufera. Adesso, con il centrodestra che vola nei sondaggi, il Cavaliere che è tornato a promettere come ai bei tempi e la Banca d'Italia di Ignazio Visco costretta a difendersi da attacchi politici come non aveva mai visto, sono in tanti a rifarsi avanti. Sarà forse una pura coincidenza, ma sulla scena pubblica domani tornerà così l'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio dopo un lungo oblio e un solo passaggio in un convegno del 2016. Fazio non è certo in cerca di accreditamenti politici, ma il solo fatto di mostrarsi in pubblico potrebbe richiamare in campo tanti personaggi di un passato che, per alcuni, è nuovamente presente. L'ex governatore, infatti, concluderà domani alla Biblioteca Angelica di piazza Sant'Agostino, a Roma, un convegno organizzato da "Formiche Fondazione" e Kruk (multinazionale che opera nella gestione dei crediti) dal titolo evocativo: "Il sistema bancario italiano nell'eurozona e nella Ue: il rapporto con l'economia reale". Argomento sul quale l'ex banchiere centrale è sicuramente ferrato, per averlo a lungo coltivato prima dell'esplosione delle inchieste sulle scalate bancarie ad Antonveneta e Bnl che lo videro prima costretto alle dimissioni e poi condannato in

via definitiva per il caso Antonveneta ed assolto invece, sempre in via definitiva, per la scalata a Bnl.

Assieme al suo altri interventi evocativi, quantomeno per il nome degli oratori. Si rivede infatti, dopo l'uscita dal cda di Unicredit, anche l'ex vicepresidente della banca Fabrizio Palenzona, con un tema a lui carissimo e sul quale ha comprovata esperienza – perlomeno in Piemonte e aree limitrofe – come "Le banche e il territorio"; e poi l'amministratore delegato di Banca Carige Paolo Fiorentino – anche lui un ex d'oro dell'Unicredit quando la banca era dominata dalle Fondazioni – a cui toccherà parlare di "Le banche e la crisi – Il caso Carige spa". Un caso che sta sperimentando sulla sua pelle, anche per le difficoltà con l'azionista di maggioranza relativa Vittorio Malacalza. Il profumo di passato è forte, ma per l'appunto è un passato che quasi mai passa.

Prendiamo il caso di Gianpiero Fiorani, protagonista proprio della vicenda Antonveneta. Oggi è di nuovo attivo sulla scena finanziaria, specie dalle parti di Carige. Gabriele Volpi, imprenditore che ha fatto fortuna con la logistica del petrolio in Nigeria e adesso secondo azionista della banca genovese, ha voluto proprio Fiorani come gestore di tutti i suoi interessi immobiliari italiani. Chissà che anche il vecchio Fiorani non si faccia vedere domani dalle parti della Biblioteca Angelica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

